



Regione Toscana

AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA - “MASSA”

VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DEL COMITATO DI GESTIONE

Seduta n. 01 /2018 del 19.01.2018

Il giorno **19 GENNAIO 2018** alle ore 18.15, a seguito di regolare convocazione, si è riunito in Aula, presso la sede di L.go Bonfigli n. 3/5, il Comitato di Gestione.

All'appello nominale risultano

COMPONENTE	PRESENTI	ASSENTI
MERLINI FILIPPO - Presidente	X	
ARMELLONI NERINA	X	
BARATTA ANDREA	X	
CATTANI STEFANO		X
CELLA ANDREA	X	
DURANTI ALBERTO	X	
GIULIOTTI CLAUDIO	X	
RATTI MASSIMO	X	
VERZANINI ANDREA	X	
ZINGALES DANILO	X	

Presiede la riunione del Comitato di Gestione il Presidente Filippo Merlini.

Assente il consigliere Cattani.

Il Presidente, constatata la regolare costituzione dell'organo, dichiara aperta la seduta e valida.

Viene individuato il consigliere Duranti Alberto quale Segretario pro-tempore per la verbalizzazione della seduta.

Partecipano per la parte tecnico-amministrativa il Dott. Ulivi Stefano, Ratto Orietta e Paola Sica.

Vengono discussi i punti all'ordine del giorno della seduta di cui si allega copia al presente verbale.

Il Presidente propone al Comitato di affrontare subito l'approvazione del punto n. 2-ODG e di rinviare in coda alla seduta, le comunicazioni di cui al punto n. 1-ODG

Il Comitato approva.

ODG N. 2 - Approvazione del verbale della seduta del 04/12/2017. Il Presidente invita i presenti a prendere visione del verbale ai fini dell'approvazione. Il verbale viene approvato con il voto favorevole dei consiglieri presenti alla seduta.

Il Comitato di Gestione, con :

n. 6 voti favorevoli

n. 3 astenuti (Armelloni, Giuliotti e Zingales assenti nella seduta del 4/12/17)

n. 0 voti contrari

da parte dei n. 9 consiglieri presenti e n. 6 votanti, approva il verbale del 04/12/2017.

ODG N. 3 - Autorizzazione contratto locazione sede. Il Presidente, in riferimento alla scadenza al 31/12/2017 del contratto di affitto dei locali della sede, fa presente che a fine novembre 2017 è pervenuta la proposta di rinnovo del contratto da parte del locatore. La proposta in particolare prevede una durata di 6 anni rinnovabili e al medesimo canone del periodo precedente con l'aggiunta di un locale magazzino a piano terra sopraelevato rispetto al piano strada, utile per l'archiviazione della documentazione.

Prosegue ricordando che il tema è già stato affrontato in riunione precedente allorché, in considerazione dell'onere del 10% sulle entrate da corrispondere alla regione e prevedendo di dovere recuperare un probabile disavanzo di bilancio, venne fatto un richiamato circa l'impegno preso a suo tempo dall'Amministrazione Regionale di mettere a disposizione degli ATC locali del proprio patrimonio edilizio e riferisce che la STR di Massa ci ha fatto pervenire il nominativo del funzionario responsabile con cui prendere contatti per individuare una sede appropriata.

A tal proposito, con riferimento alla clausola di recesso della proposta di contratto (punto 2 del contratto) il Presidente puntualizza che riterrebbe opportuno specificare la seguente frase “ *Il conduttore ha la facoltà di recedere in qualsiasi momento dal contratto previo avviso da recapitarsi a mezzo di lettera raccomandata A.R., almeno sei mesi prima rispetto alla data in cui intende porre fine alla locazione*”

Ciò al fine di garantire all'ATC la possibilità inequivocabile di recedere dal contratto in qualsiasi momento.

Al termine del confronto il Presidente invita i consiglieri ad approvare lo schema di contratto per la locazione dei locali della sede come da proposta pervenuta - prot. n. 1742 del 21/11/2017 con le seguenti modifiche: aggiornamento denominazione e dati fiscali del conduttore: Ambito Territoriale di Caccia - “Massa”, CF 90017790453 - P.Iva 01374110458; al punto “2. RECESSO” le parole “della scadenza” sono sostituite dalle seguenti: “rispetto alla data in cui intende porre fine alla locazione”; al punto “19. REGISTRAZIONE” le parole “Ufficio del Registro” sono sostituite dalle seguenti: “Agenzia delle

Entrate”; di approvare altresì l’impegno di spesa annuo di € 6.330,00 salvo aggiornamento nella misura del 75% della variazione accertata dall’ISTAT.

Il Comitato di Gestione, con :

n. 9 voti favorevoli

n. 0 astenuti (----)

n. 0 voti contrari

da parte dei n. 9 consiglieri presenti e n. 9 votanti, approva la deliberazione (**Del. CdG n. 01 del 19/01/2018 “Approvazione schema di contratto di locazione dei locali ospitanti la sede dell’ATC e autorizzazione dell’impegno di spesa”**).

ODG n. 4 - Piano Immissioni 2018. Il Presidente spiega la necessità di deliberare il piano delle immissioni di selvaggina ai fini dell’autorizzazione da parte della Regione. La proposta di delibera è stata elaborata sulla base di un modello procedurale già verificato nei precedenti iter autorizzativi e che tiene conto dei seguenti dati:

a) verifica delle densità di galliformi e lagomorfi sulla base di:

– dati relativi agli incontri di galliformi - monitoraggi: nel corso di censimenti pre-immissioni al termine dei prelievi venatori 2017 e di censimenti post-immissioni 2017. A quest’ultimo riguardo il testo da’ atto che i censimenti post immissioni 2017 non sono stati eseguiti (fase di passaggio tra ATC);

– dati relativi agli incontri di galliformi e lagomorfi in periodo di caccia aperta: sulla base dei dati di ritorno dei tesserini aggiuntivi relativi al prelievo della piccola selvaggina stanziale restituiti dai cacciatori iscritti all’ATC al termine della s.v. 2016/17. Precisa che si tratta di procedura non obbligatoria la cui adesione è richiesta a mero titolo collaborativo; se prima era una procedura anonima, dal 2016 è previsto che il tesserino sia nominativo e da allora si registra un incremento dei dati di ritorno.

b) verifica tecnico-finanziaria del rispetto al vincolo di bilancio ex art. 2 c. 5 DPGR 48/r/2017 ovvero almeno il 30% delle quote di iscrizione devono essere impiegate in operazioni di riequilibrio faunistico; si tratta di una valutazione preventiva che andrà necessariamente rivista in sede di approvazione del bilancio preventivo e ulteriormente verificata in sede di bilancio consuntivo anche tenuto conto che la portata del parametro comprende oltre al costo della selvaggina anche il costo per i miglioramenti ambientali. La verifica del vincolo di bilancio tiene conto di:

- stima degli impegni in base a un programma finanziario preventivo. A tal proposito, nel dare lettura del testo della proposta di delibera e dell’articolazione del piano, viene evidenziato che sono previsti gli stessi quantitativi di selvaggina del 2017 ad eccezione del fagiano per il quale è indicata una diversa ripartizione tra giovani e adulti; il Piano prevede infatti le seguenti immissioni: non più di 450 capi della specie lepre suddivisi in non più di n. 210 lepri adulte e non più di 240 lepri giovani; non più di 4.000

capi della specie fagiano suddivisi in non più di n. 600 capi di fagiani giovani e non più di 3400 capi di fagiani adulti; non più di 5.000 capi della specie pernice rossa della tipologia adulta; non più di 500 capi della specie starna della tipologia adulta; sulla base di detti quantitativi è stato stimato in € 131.000 circa l'ammontare degli impegni da destinare agli acquisti della selvaggina per la realizzazione del piano immissioni;

- stima delle quote di iscrizione che si prevedono di incassare nella s.v. 2018/19. Il dato viene calcolato sull'ultimo dato di bilancio consuntivo annuale disponibile (2016) prudenzialmente ridotto in misura percentuale tenuto conto del costante trend negativo delle iscrizioni.

Ciò considerato, la proposta di adozione del piano evidenzia che il rispetto del parametro normativo di bilancio risulta verificato ancorché in via preventiva e comunque da riverificare.

Il Presidente prosegue nell'illustrazione spiegando che la proposta di piano prevede una ripartizione della selvaggina per distretti e comuni; a tal proposito viene posto in visione ai consiglieri il prospetto relativo allo storico delle immissioni dal 2011 al 2017.

Si apre un approfondito confronto. Il consigliere Giuliotti apre una parentesi circa l'opportunità per il futuro di ricorrere ad immissioni di fagiani riproduttori anche prevedendo uno specifico progetto.

Il Presidente al riguardo, nel precisare che purtroppo quest'anno non ci sono stati i tempi materiali a causa delle procedure istitutive dell'ente, condivide l'opportunità, così come fatto per la lepre, di valutare la realizzazione di un progetto alternativo per il riequilibrio dei galliformi con riguardo anche alla progressiva riduzione dell'energia operativa da parte dei volontari oltre che dei risultati alterni delle operazioni di ambientamento messe in atto. Cogliendo al contempo l'occasione di risolvere magari anche situazioni di criticità relative ai danneggiamenti, l'idea potrebbe essere quella di coinvolgere le aziende agricole ipotizzando di inserire fino a 3 / 4 unità di ambientamento all'interno di un ampio recinto fisso all'interno di un ambiente idoneo ove siano presenti colture compatibili con la presenza dei galliformi tenute dall'azienda/conducente appassionato cui affidare la gestione delle strutture nelle fasi di ambientamento.

Giuliotti, nel condividere l'ipotesi, osserva che tale modello dovrebbe puntare sulle ZRV e sulla ZRC per potenziarle.

Merlini chiude rimarcando l'importanza di approfondire il tema al più presto dando spinta al progetto così da poterlo attuare già dal 2018, sottolineando la necessità di creare un gruppo di lavoro apposito anche tenuto conto della difficoltà di individuare i terreni adatti e disponibili e di puntare sul potenziamento delle cosiddette "aree di pregio" partendo da un modello sperimentale.

Ritornando sui dati del piano Giuliotti domanda se il criterio adottato nella ripartizione dei capi sul territorio tenga conto dell'estensione territoriale o quale altro criterio venga seguito.

Il Presidente spiega che si tratta di contingenti di selvaggina quantificati su base storica così come illustrato nel prospetto posto in visione; numeri consolidati secondo un rapporto di reciproco equilibrio tra

i distretti e trovato nel corso del tempo, un modello già impiegato dal comitato di gestione precedente a quelli da lui stesso presieduti.

Baratta interviene ipotizzando, in caso di rivalutazione dei numeri, anche di coinvolgere i distretti al fine di una ricognizione delle zone ancora idonee alle immissioni. Ulivi, nell'apportare un punto di vista tecnico, sottolinea che un eventuale confronto con i distretti su tali considerazioni dovrebbe comunque essere oggetto di opportuna verifica.

Il Presidente rinvia quindi ad una sede successiva la rivalutazione dei dati.

Terminato il confronto, il Presidente mette ai voti l'approvazione della proposta di adozione di piano di immissioni 2018 che prevede l'immissione di: non più di 450 capi della specie lepore suddivisi in non più di n. 210 lepri adulte e non più di 240 lepri giovani; • non più di 4.000 capi della specie fagiano suddivisi in non più di n. 600 capi di fagiani giovani e non più di 3400 capi di fagiani adulti; • non più di 5.000 capi della specie pernice rossa della tipologia adulta; • non più di 500 capi della specie starna della tipologia adulta; che le operazioni comunque non dovranno andare oltre il 15 di agosto 2018; di impegnare, per l'acquisto dei quantitativi di selvaggina risorse non superiori a € 131.480,07 massimi complessivi dando mandato al Presidente di dare esecuzione al Piano anche valutando di apportare eventuali modifiche nella distribuzione della selvaggina sul TCP nel rispetto dei quantitativi massimi stabiliti per specie.

Il Comitato di Gestione, con :

n. **9** voti favorevoli

n. **0** astenuti (----)

n. **0** voti contrari

da parte dei **n. 9** consiglieri presenti e **n. 9** votanti, approva la deliberazione (**Del. CdG n. 02 del 19/01/2018 “Adozione della Proposta di Piano di Immissione di Galliformi e Lagomorfi anno 2018.”**).

ODG N. 5 - Ratifica spese squadre caccia al cinghiale: ratifica affidamento Idealservice del servizio di raccolta e smaltimento scarti di cinghiale abbattuti; ratifica affidamento Dr. Bongi P. del servizio di raccolta campioni di cinghiale per il monitoraggio delle trichine. Il Presidente riferisce che l'ordine del giorno riguarda spese sostenute per la gestione del cinghiale per la s.v. 2017/18 che di norma vengono rimborsate dalle squadre senza gravare sul bilancio dell'ATC. Riepiloga le vicende che hanno portato nel 2016 l'ATC, anche su sollecito del Corpo Forestale, all'organizzazione del servizio di smaltimento degli scarti di cinghiale prelevati dalle squadre ed affidato alla ditta Idealservice ad un prezzo assai vantaggioso grazie alla logistica già approntata sul territorio in quanto già affidataria del servizio di smaltimento dei RSU dell'Unione dei Comuni Montana Lunigiana. La stessa ditta a fine settembre ci ha presentato un'offerta anche per la s.v. 2017/18 per un prezzo di circa 28000 euro oltre iva 10%, prezzo che tiene

conto del numero complessivo di passaggi previsti oltre un eventuale conguaglio in caso di superamento di tonnellaggio prefissato (75 t) di scarti trattati. Tale quantitativo nel 2016 non è stato superato e si presume che non ci sarà superamento nemmeno nel 2017. L'offerta originaria è stata successivamente integrata di circa €450,00 + iva per l'aggiunta di un sito su Zeri. A seguito delle osservazioni mosse in sede di comitato in merito agli oneri gravanti sulle squadre, è stato rivolto all'Unione dei Comuni un quesito per fare chiarezza sulla normativa di riferimento e sulle competenze. Il funzionario responsabile ha risposto che non si tratta di competenza dell'UCML pur trattandosi di RSU e tuttavia non essendo le squadre soggetti iscritti nei ruoli ai fini dell'imposizione della TARI; ha inoltre riferito che la tematica è stata affrontata dalla Giunta dell'Unione la quale si è espressa decidendo di non integrare il servizio di raccolta in atto estendendola anche a questa tipologia di rifiuto.

Su osservazione del consigliere Duranti, Merlini precisa che lo scarto di selvaggina prelevata a caccia non rientra tra i rifiuti speciali e che non devono pertanto essere seguiti iter particolari nel trattamento, ipotesi che peraltro prevederebbe costi maggiori.

Il Presidente prosegue rimarcando l'importanza dell'organizzazione del servizio in oggetto in quanto ha anche lo scopo di evitare al cacciatore di trovarsi nella difficoltà di non sapere come smaltire in modo regolare gli scarti. Termina infine l'illustrazione della proposta di delibera la quale prevede che i costi sostenuti per lo svolgimento del servizio sia ripartita tra gli utilizzatori in misura direttamente proporzionale al numero dei cinghiali prelevati nell'ultimo quadriennio.

Al termine della discussione il Presidente mette ai voti l'approvazione della proposta di ratificare l'affidamento e l'organizzazione del servizio per lo smaltimento di scarti di fauna selvatica per la stagione venatoria 2017 - 2018 alla Soc. Cooperativa Idealservice Srl, impegnando a tal fine la somma annua di € 28125,00 + IVA 10% oltre ad € 450,03 + IVA 10% ; che i costi sostenuti dall'ATC per lo svolgimento di detti servizi saranno ripartiti tra gli utilizzatori in misura direttamente proporzionale al n. dei cinghiali prelevati nell'ultimo quadriennio.

Il Comitato di Gestione, con :

n. **9** voti favorevoli

n. **0** astenuti (----)

n. **0** voti contrari

da parte dei **n. 9** consiglieri presenti e **n. 9** votanti, approva la deliberazione (*Del. CdG n. 3 del 19/01/2018* (“ **Ratifica affidamento servizio di raccolta e smaltimento degli scarti di cinghiali abbattuti dalle squadre ed effettuato dalla Soc. Coop. Idealservice Srl** ”)

Nel proseguire la discussione in ordine alle spese per la gestione della caccia al cinghiale in battuta, il Presidente affronta ora il tema relativo al servizio di raccolta dei campioni di cinghiale prelevati dalle

squadre nella caccia in battuta al fine del monitoraggio delle trichine. Riferisce che la normativa prevede l'obbligo di collaborazione da parte delle squadre rispetto ai programmi di monitoraggio sanitario. In merito al Programma di monitoraggio delle trichine la Regione ha stipulato una convenzione con l'IZS fissando un prezzo e modalità organizzative di conferimento dei campioni da parte delle squadre per tramite dell'ASL. Considerato il costo eccessivamente oneroso che grava sulle singole squadre che vogliono rivolgersi direttamente all'ASL, si è studiata l'organizzazione di questo servizio che, con la favorevole disponibilità dell'ASL, consente un notevole risparmio alle squadre di fatto non gravando sul bilancio dell'ATC in quanto la spesa viene recuperata equamente tra le squadre.

Al termine della discussione il Presidente propone di approvare la ratifica dell'affidamento al dr. Paolo Bongi del servizio per la gestione della raccolta di campioni nell'ambito del monitoraggio della trichinella nei capi di Cinghiale abbattuti dalle squadre nel territorio dell'ATC nella s.v. 2017/18, impiegando a tal fine la somma annua di € 1.229,50 + IVA 22%; che i costi sostenuti dall'ATC per lo svolgimento di detto servizio saranno equamente ripartiti tra gli utilizzatori nella s.v. 2017/18.

Il Comitato di Gestione, con :

n. **9** voti favorevoli

n. **0** astenuti (----)

n. **0** voti contrari

da parte dei **n. 9** consiglieri presenti e **n. 9** votanti, approva la deliberazione (***Del. CdG n. 4 del 19/01/2018 (“ Ratifica affidamento Dr. Biol. Paolo Bongi del servizio per la gestione della raccolta di campioni nell'ambito del monitoraggio della trichinella nei capi di Cinghiale abbattuti dalle squadre nel territorio dell'ATC nella s.v. 2017/18”)***)

ODG N. 6 - Delega al Presidente per autorizzazioni straordinari dipendenti. Il Presidente precisa che a seguito di confronto avuto con il revisore unico nelle fasi di chiusura del vecchio ATC ed istituzione del nuovo ente, è stato rilevato come prioritario l'onere da parte del comitato di deliberare in ordine all'autorizzazione del lavoro straordinario delle dipendenti, procedura necessaria a livello organizzativo per garantire la funzionalità dell'ente e la fruibilità da parte dell'utenza. Pur trattandosi di temi personali loro riferiti invita comunque le impiegate a non lasciare la seduta ritenendo anzi opportuno il loro permanere. Illustra ai consiglieri l'articolarsi dell'orario di lavoro ordinario delle impiegate elencando le possibili ipotesi di fattispecie riconducibili a lavoro straordinario autorizzabili , individuate a seguito di confronto avuto con il consulente del lavoro e che tengono conto sia delle necessità contrattuali che di quelle organizzative dell'ente, ovvero: nel caso di assenza di una delle due impiegate allorché sia necessario al fine di garantire il servizio all'utenza; allorché sia necessario per giustificati motivi connessi all'attività dell'ente quali ad esempio per la partecipazione a riunioni o ad eventi fuori dall'orario di lavoro; in caso di trasferte autorizzate; in ogni altro caso in cui l'attività lavorativa connessa

all'operatività dell'Ente si renda necessaria oltre l'ordinario orario di lavoro (ad es. interventi tecnici alle attrezzature e degli impianti,ecc.).

Si apre un attento confronto al termine del quale viene messa ai voti la proposta di delegare il Presidente ad autorizzare il lavoro straordinario delle dipendenti; che è a tal fine da ritenersi riconducibile a lavoro straordinario autorizzabile il lavoro svolto dalle dipendenti oltre l'ordinario orario di lavoro allorché ricorrano le seguenti fattispecie: a) necessità di assicurare il servizio all'utenza in caso di assenza di una delle due dipendenti; b) per giustificati motivi connessi all'attività dell'Ente; a tal proposito, a titolo esplicativo e non esaustivo, si indicano le seguenti ipotesi: partecipazione a riunioni o eventi fuori dall'orario di lavoro; c) trasferte autorizzate; d) ogni altra necessità connessa all'operatività dell'Ente (assistenza ufficio).

Il Comitato di Gestione, con :

n. **9** voti favorevoli

n. **0** astenuti (----)

n. **0** voti contrari

da parte dei **n. 9** consiglieri presenti e **n. 9** votanti, approva la deliberazione (***Del. CdG n. 5 del 19/01/2018 (“Autorizzazione del lavoro straordinario del personale dipendente dell’ATC”)***)

ODG N. 7 - Ratifica nomina Responsabile Anagrafe Stazione Appaltante. Il Presidente riferisce che in data 1 dicembre è stata avviata la procedura di iscrizione del nuovo Ente all'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti presso l'Autorità Nazionale Anticorruzione. La procedura ha previsto l'individuazione di un Responsabile di Anagrafe di Stazione Appaltante (RASA), figura individuata nella dipendente Paola Sica che già ha rivestito tale ruolo per l'ATC in precedenza. Si rende ora necessaria la ratifica da parte del Comitato di Gestione del provvedimento di nomina.

Dopo attento confronto il Presidente mette ai voti l'approvazione della ratifica del provvedimento di nomina di Paola Sica, dipendente di ruolo dell'ATC, quale Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) dell'Ambito Territoriale di Caccia - “Massa” effettuata con Det. PCG n. 03 del 01/12/2017 e la quale avrà cura annualmente di verificare ed aggiornare i dati identificativi e le informazioni dovute, presenti nell'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti (AUSA) .

Il Comitato di Gestione, con :

n. **9** voti favorevoli

n. **0** astenuti (----)

n. **0** voti contrari

da parte dei **n. 9** consiglieri presenti e **n. 9** votanti, approva la deliberazione (***Del. CdG n. 6 del 19/01/2018 (“Ratifica della nomina del Responsabile di Anagrafe di Stazione Appaltante (RASA) dell’Ambito Territoriale di Caccia n. 13 “Massa”.***)

ODG N. 8 - Ratifiche spese e affidamento servizio assicurazione copertura danni mezzi consiglieri in caso di spostamenti per missioni. Il Presidente fa presente che il 4 gennaio decorreva la scadenza della polizza annuale cumulativa per la copertura rischi diversi (furto, incendio, eventi socio-politici, kasko) stipulata con la Unipol assicurazioni di Aulla ai danni dei mezzi utilizzati dai consiglieri negli spostamenti in occasione di missioni per conto dell'ATC, a seguito di ciò si è ritenuto di procedere con il rinnovo della polizza a prezzo invariato pari ad € 3850,00 annui che si porta oggi all'attenzione del comitato per la ratifica. Al termine del confronto il Presidente mette ai voti l'approvazione della proposta.

Il Comitato di Gestione, con :

n. 9 voti favorevoli

n. 0 astenuti (----)

n. 0 voti contrari

da parte dei n. 9 consiglieri presenti e n. 9 votanti, approva la deliberazione (*Del. CdG n. 7 del 19/01/2018 ("Ratifica del rinnovo della polizza annuale di assicurazione con la Unipol Assicurazioni per la copertura del rischio danni ai mezzi dei consiglieri negli spostamenti in occasione di missioni per conto dell'ATC")*).

ODG N. 1 - Comunicazioni del Presidente. Viene evidenziata la necessità, ai fini della redazione del bilancio consuntivo 2017, di liquidare i gettoni di presenza dei consiglieri dal 22 agosto al 31 dicembre 2017; il Presidente propone a tale scopo e fino a diversa decisione, di mantenere quale gettone di presenza quello applicato per i consiglieri facenti parte del precedente comitato di gestione. I consiglieri approvano.

Esaurita la trattazione degli argomenti posti all'ODG il Presidente dichiara sciolta la seduta. Sono le ore 20.20 .

Letto, approvato e sottoscritto

Il Segretario pro- tempore
Alberto Duranti

Il Presidente

Filippo Merlini

ps